

Al Presidente del Consiglio Comunale,
Al Sindaco e alla Giunta Comunale

OGGETTO: Mozione contro la reintroduzione della leva militare obbligatoria, contro il riarmo dei singoli Stati nazionali e in difesa dell'Articolo 11 della Costituzione Italiana

Il Consiglio Comunale

Premesso che

- è in corso una fase di crescente instabilità internazionale, segnata dall'aumento endemico dei conflitti, dalla corsa agli armamenti e da una progressiva normalizzazione del linguaggio della guerra;
- negli ultimi mesi si sono moltiplicate, nel dibattito pubblico e politico europeo e nazionale, proposte relative alla reintroduzione della leva militare obbligatoria, all'aumento delle spese militari e al rafforzamento degli apparati bellici dei singoli Stati nazionali;
- l'Italia, nata dalla Resistenza antifascista, fonda la propria convivenza democratica sui principi costituzionali di pace, cooperazione internazionale e ripudio della guerra;

Ricordato che

- l'Articolo 11 della Costituzione Italiana afferma che *“L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali”*;
- tale principio rappresenta uno dei pilastri fondamentali della Repubblica e impegna tutte le istituzioni democratiche a promuovere la pace, il dialogo, la cooperazione tra i popoli e la prevenzione dei conflitti;
- la Legge 23 agosto 2004, n. 226 ha disposto la mera sospensione e non l'abolizione della leva obbligatoria, lasciando la possibilità al Parlamento di revocare tale sospensione;

Considerato che

- la difesa della pace non coincide con la costruzione di nuove capacità militari offensive, ma con il rafforzamento dell'integrazione, politica, economica e militare dell'Unione Europea, oltre che con la difesa degli istituti della diplomazia e delle istituzioni internazionali;
- le giovani generazioni europee stanno vivendo una condizione diffusa di precarietà economica e difficoltà crescente nell'accesso ai diritti fondamentali;
- le risorse destinate alla corsa al riarmo vengono inevitabilmente sottratte al welfare, al sapere, alla cultura e alla transizione ecologica;
- una società autenticamente democratica deve investire sul servizio civile e sulla cooperazione, raccogliendo l'eredità politica di Don Lorenzo Milani e Padre Ernesto

Balducci, per i quali la vera difesa della comunità si costruisce con la pace e non attraverso l'imposizione della cultura militare;

- per questo motivo è stata introdotta l'obiezione di coscienza e istituito il servizio civile dalla Legge 15 dicembre 1972, n. 772 (e successivamente dalla Legge 8 luglio 1998, n. 230);
- i Comuni, in quanto istituzioni di prossimità, possono svolgere un ruolo fondamentale nella diffusione di una cultura di pace, nonviolenza, cooperazione e convivenza democratica;
- negli ultimi anni, innumerevoli Amministrazioni comunali si sono distinte nell'organizzazione e/o nella partecipazione di eventi e manifestazioni di grande valore simbolico, politico e civile, che hanno unito la cittadinanza all'insegna della Pace e della solidarietà tra i popoli;
- a gennaio 2025, il Comune di Pontassieve ha aderito alla campagna R1PUD1A promossa da Emergency;

Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale

1. a sostenere la posizione secondo cui la difesa della pace e della sicurezza europea passa non attraverso il riarmo dei singoli Stati nazionali, ma attraverso la costruzione di una difesa comune europea, integrata e coordinata, orientata alla protezione delle infrastrutture fisiche e cibernetiche, alla sicurezza collettiva e alla cooperazione tra i popoli;
2. ad esprimere la contrarietà del Comune di Pontassieve all'ipotesi paventata da esponenti di primo piano del Governo italiano di reintrodurre la leva militare obbligatoria in tempo di pace in Italia;
3. a promuovere iniziative pubbliche orientate alla Pace, alla Cooperazione internazionale e alla nonviolenza, nel solco dell'Articolo 11 della Costituzione Italiana;
4. a promuovere, nelle scuole e negli spazi pubblici del territorio comunale, iniziative culturali e percorsi educativi sulla Pace e sul sostegno ai popoli vittime dei conflitti in corso;
5. a dare diffusione e sostegno alla raccolta firme per la proposta di legge di iniziativa popolare "Un'altra difesa è possibile", finalizzata alla promozione della difesa civile, non armata e nonviolenta.

Pontassieve, lì 13/07/2026



Gruppo consiliare Partito Democratico

Giulio Zanobini *Giulio Zanobini*

Gabriele Masini *Gabriele Masini*



Gruppo consiliare Lista Civica Carlo Boni Sindaco

Giulio Selvi *Giulio Selvi*